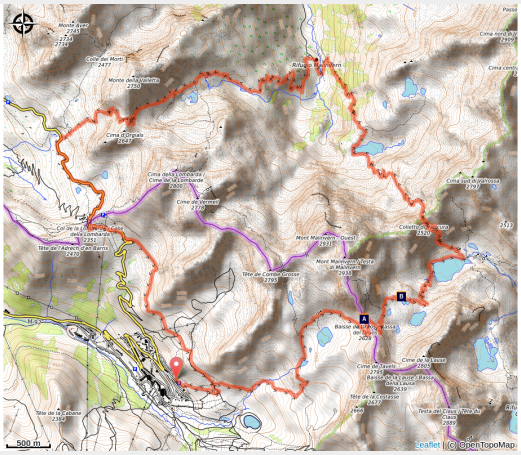
Tour del Malinvern dai laghi - Isola 2000 - Rifugio Malinvern - Col Lombarde

Vallée moyenne Tinée - Isola



Randonnée Isola. Le col de la Lombarde, (2351 m), ennuagé sur le versant d'Isola en début d'automne. (Olivier Laurent - PNM)

I numerosi laghi, scavati nei circhi glaciali, invitano alla pausa e alla concentrazione. I picchi delle cime sottili si riflettono in queste acque immobili.

Un'escursione franco-italiana, in un ambiente molto minerale, arricchito da licheni colorati.

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 2 jours

Lunghezza : 24.6 km

Dislivello positivo : 1819 m

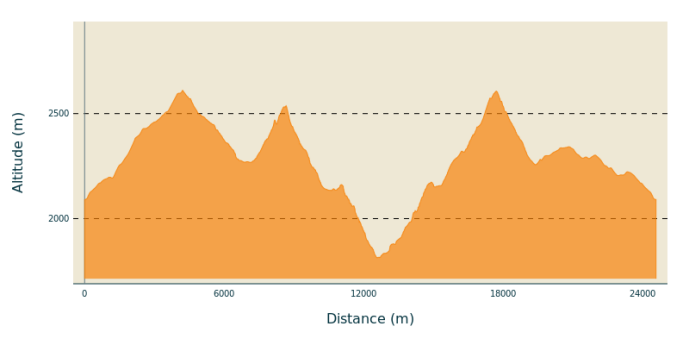
Difficoltà : Media

Tipo : Itinerari a tappe

Itinerario

Partenza : Isola 2000
Arrivo : Isola 2000
Comuni : 1. Isola
2. Valdieri
3. Vinadio

Profilo altimetro



Altitudine minima 1814 m

Altitudine massima 2610 m

Tappe :

1. Il tour del Malinvern dai laghi - Isola 2000 - Rifugio Malinvern - Colle Lombarde - Tappa 1
13.1 km / 895 m D+ / 5 h

2. Tour del Malinvern dai laghi - Isola 2000 - Rifugio Malinvern - Col Lombarde - Tappa 2
11.8 km / 930 m D+ / 4 h 30

Sulla tua strada...

La Batteria del Druos (A)

La Caserma Massimo Longà (B)

Tutte le informazioni utili

⚠ Consigli

Regolamentazione specifica dello spazio protetto del parco nazionale del Mercantour.

Questo itinerario si svolge sui sentieri alpini alta vallata. Le possibilità di pernottamento indicate sono le sole disponibili lungo il percorso. Prima di partire per l'escursione, informatevi sulle norme di sicurezza. Una particolare prudenza deve essere osservata ad inizio stagione, per l'eventualità di nevai perenni.

Comment venir ?

Accesso

Per la A8 (uscita 51.1 Carros/Mercantour), poi RM6202 bis direzione DIgne/ Grenoble, prima di seguire la direzione Isola /Isola 2000

Parcheggio consigliato

Stationnement à la station Isola 2000.

Sulla tua strada...

La Batteria del Druos (A)

Nei pressi della Bassa del Druos si trovano i ruderi di un ricovero e la Batteria del Druos, opera difensiva in caverna del Vallo Alpino. La batteria, realizzata al risparmio nella seconda metà degli anni '30, era armata con 4 obici da 100/17 di preda bellica austriaca risalenti al primo conflitto mondiale. I pezzi erano posizionati in caverna, senza alcuna protezione; non era previsto nemmeno alcun locale logistico interno. Due delle 4 gallerie che ospitavano i cannoni sono ancora ben visibili; gli ingressi delle due restanti sono stati ostruiti dalle frane.

Credito fotografico : Roberto Pockaj

La Caserma Massimo Longà (B)

La caserma è dedicata al Capitano degli Alpini Massimo Longà, deceduto sul Monte Ortigara il 10 giugno 1917 (a onor del vero una planimetria del Genio la intitola a Massimo Mongà, a differenza da quanto inciso sulla targa sopra l'ingresso principale). Si tratta di un imponente manufatto costruito, secondo documenti del Genio, nel 1903. Altre fonti riportano di una sua costruzione tra il 1916 e il 1917, sfruttando anche il lavoro forzato dei prigionieri austriaci catturati sul fronte orientale ma, dando credito ai documenti del Genio, è probabile che negli anni del primo conflitto mondiale la caserma fosse solo stata ristrutturata.

Credito fotografico : Roberto Pockaj